

ALLEVAMENTO \_\_\_\_\_

CITTA' \_\_\_\_\_

VETERINARIO COMPILATORE \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

CODICE ALLEVIX \_\_\_\_\_

CODICE APA \_\_\_\_\_

PECORE IN LATTAZIONE	
PECORE IN ASCIUTTA	
AGNELLI SVEZZATI/RIMONTA	
AGNELLI (< 3 MESI)	
ARIETI	
TOTALE OVINI PRESENTI	

Kg latte/capo/giorno \_\_\_\_\_

RAZZE PRESENTI \_\_\_\_\_

TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO: intensivo  semi-intensivo  semi-estensivo  estensivo

<b>AREA</b>	<b>BIOSICUREZZA</b>
-------------	---------------------

Elemento di verifica **1** **PROCEDURE D'ALLEVAMENTO - Lotta a roditori ed insetti** Reg. CE 852/2004 All. I parte  
A cap. Il punto 4 f)

*"Gli operatori del settore alimentare che allevano, raccolgono o cacciano animali o producono prodotti primari di origine animale devono, se del caso, adottare misure adeguate per evitare la contaminazione da parte di animali e altri insetti nocivi".*

**Verificare la presenza di azioni volte al controllo degli infestanti (mosche, roditori e parassiti). Il giudizio intermedio è assegnato in presenza di procedure di lotta approssimative e non formalizzate, sia ai roditori sia agli insetti (es. mosche)**

Assenza totale di procedure	
Presenza di procedure approssimative e non formalizzate (assenza di piani scritti)	
Presenza di procedure definite ed organiche e/o scritte in un manuale di biosicurezza	

Elemento di verifica **2** **Contatto con altre specie animali**  
**Nel perimetro aziendale o in altre aree di stabulazione (pascolo / monticazione / altro) è possibile il contatto con animali appartenenti ad altre specie di animali da reddito, o ad animali da compagnia (cani, gatti), o ad animali selvatici?**

Sì, il contatto è frequente ed evidente	
No, il contatto potrebbe avvenire ma non è evidente al momento della visita	
No, l'azienda è ben protetta (recinzioni, ecc.); non sono presenti nel perimetro aziendale altre specie di animali e durante l'anno non può verificarsi il contatto con greggi della medesima specie o altri animali	

Elemento di verifica **3** **Precauzioni generali all'ingresso di estranei**  
**Il giudizio intermedio è assegnato in presenza di chiari e rispettati divieti d'ingresso ad estranei (uomini e automezzi)**

Assenza totale di procedure	
Presenza di procedure approssimative e non formalizzate (assenza di piani scritti)	
Presenza di procedure definite ed organiche e/o scritte in un manuale di biosicurezza	

Elemento di verifica **4** **Gestione dell'ingresso di visitatori abituali**  
**Nella voce "visitatori" si comprendono i veterinari, i consulenti aziendali in genere, ecc.**

Non esiste alcuna precauzione in merito al vestiario da utilizzare	
Tutti i "visitatori" sono obbligati ad indossare calzari monouso, prima di accedere alle stalle oppure utilizzano stivali che lasciano in azienda ad esclusivo uso personale	
Tutti i "visitatori" devono transitare in un'area spogliatoio e sono obbligati ad indossare calzari e camici monouso forniti dall'allevamento o ad utilizzare indumenti e stivali che rimangono in azienda ad esclusivo uso personale	

Elemento di verifica **5** **Disinfezione degli automezzi all'ingresso in azienda**

Assenza di presidi di disinfezione	
Presenza di presidi di disinfezione non specifici utilizzati solo in caso di necessità	
Presenza di presidi di disinfezione specifici, fissi ed utilizzati routinariamente	

Elemento di verifica **6** **Possibilità di contatto tra automezzi estranei e animali allevati**  
**I mezzi di trasporto del latte, dei mangimi, del veterinario e dei consulenti aziendali in genere attraversano zone che permettono contatti diretti o indiretti (< 20 m) con gli animali allevati?**

Sì	
No	

Elemento di verifica **7** **Raccolta delle carcasse**  
**Il mezzo per la raccolta degli animali morti attraversa zone che permettono il contatto (< 20 m) con aree in cui ci sono gli animali allevati?**

Sì	
No, l'automezzo viene bloccato ai confini dell'allevamento, dove è/sono stata/e precedentemente raccolta/e la/e carcassa/e	

Elemento di verifica	<b>8</b>	<b>Carico degli animali vivi (es. per la vendita)</b>	
Il carico viene effettuato vicino ai locali di stabulazione in cui sono allevati gli animali (<20 m)			
Il carico viene effettuato lontano dai locali di stabulazione in cui sono allevati gli animali (>20 m)			

Elemento di verifica	<b>9</b>	<b>Acquisto e/o movimentazione di animali fuori dall'allevamento</b>	
Acquisto o movimentazione di animali (fiere/mostre/mercati/alpeggio con altre mandrie) in modo routinario			
Acquisto solo in caso di emergenza o di necessità (ultimi 2 anni) e nessuna movimentazione di animali / allevamenti da ingrasso			
Nessun acquisto e nessuna movimentazione di animali da oltre 2 anni			

Elemento di verifica	<b>10</b>	<b>Quarantena / Gestione dell'accasamento</b>	
Nessuna forma di quarantena / nel caso di allevamenti da carne, animali accasati adiacenti ad altri animali già presenti nella struttura			
Forma di quarantena parziale, eseguita in modo empirico e non formalizzato (area dedicata adiacente al resto degli animali/ tempi brevi/ nessun esame biologico) / nel caso di allevamenti da carne, tutto pieno-tutto vuoto			
Nessun acquisto di animali da oltre 2 anni, oppure forma di quarantena corretta, adeguata per tempi e strutture e completa di esami biologici sugli animali acquistati / nel caso di allevamenti da carne, tutto pieno - tutto vuoto con procedure di sanificazione ambientale formalizzate			

Elemento di verifica	<b>11</b>	<b>Controllo e prevenzione delle principali patologie infettive</b>	
<b>Verificare la conoscenza delle principali patologie infettive presenti in allevamento: BOVINI (IBR/BVD, ParaTBC), BUFALI (salmonellosi, colibacillosi, clostridiosi), OVINI (ParaTBC, Visna Maedi, Pedaina), CAPRE (ParaTBC, CAEV, malattia degli accessi) e l'eventuale applicazione dei relativi piani di controllo</b>			
Nessuna conoscenza delle principali patologie infettive oppure nessuna informazione dello stato sanitario dell'allevamento			
Parziale conoscenza e/o presenza di piani non definiti (ad es. approssimativi, casuali e non continuativi nel tempo)			
Conoscenza delle 3 patologie e della relativa situazione / prevalenza nell'allevamento, oltre all'applicazione su almeno 2 di esse di corretti piani operativi di prevenzione e controllo (piano di vaccinazione, piano di eliminazione dei capi infetti, piano di eradicazione, ecc.)			

Elemento di verifica	<b>12</b>	<b>Attività di monitoraggio sanitario</b>	
<b>Verificare l'abitudine dell'azienda a conferire materiale biologico e/o patologico (es. feci, muco nasale, saliva, campioni ematici, feti, carcasse, ecc.) presso il laboratorio d'analisi di referenza (l'allevatore deve essere in possesso di un esito analitico degli ultimi 12 mesi)</b>			
Assenza di conferimenti			
Presenza di analisi su materiale biologico e/o patologico per indagini/monitoraggio sanitario			

Elemento di verifica	<b>13</b>	<b>Controllo e prevenzione delle infezioni mammarie (per le sole specie produttrici di latte)</b>	
<b>L'allevatore deve essere in possesso di un esito analitico microbiologico recente (ultimi 12 mesi) relativo al latte di massa o di singolo animale, tale da indicare il rischio di mastite</b>			
Assenza di analisi			
Presenza di sole analisi di massa per il monitoraggio delle mastiti contagiose / allevamento da ingrasso			
Presenza di analisi su capi problema e conseguenti piani di eradicazione o controllo			

Elemento di verifica	<b>14</b>	<b>Controllo e prevenzione delle endo/ectoparassitosi</b>	
<b>Verificare la conoscenza dello stato sanitario dei propri animali in relazione alle principali endo/ectoparassitosi e relative azioni di controllo</b>			
Nessuna conoscenza dello stato sanitario e assenza di piani di prevenzione/controllo			
Parziale conoscenza e/o presenza di piani non definiti (ad es. approssimativi, casuali e non continuativi nel tempo)			
Conoscenza delle principali parassitosi e trattamenti antiparassitari programmati e/o eseguiti a seguito di esami di laboratorio			

Elemento di verifica	<b>15</b>	<b>Controllo e analisi delle fonti idriche</b>	
<b>L'analisi è valida anche quando è solo batteriologica</b>			
Assenza di analisi dell'acqua di pozzo			
Presenza di analisi dell'acqua di pozzo almeno una volta all'anno / acqua di acquedotto comunale (se con approvvigionamento diretto, senza vasche di raccolta intermedia)			

<b>AREA</b>	<b>A</b>	<b>MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE</b>
-------------	----------	---

Elemento di verifica	<b>16</b>	<b>PERSONALE - Numero di addetti che si occupano degli animali</b>	146/2001 All. Personale Punto 1
<i>"Gli animali devono essere accuditi da un numero sufficiente di addetti".</i>			
<b>Il numero di addetti deve essere sufficiente per garantire la salute e il benessere di tutti gli animali in allevamento: verificare il rapporto n. addetti - n. animali. Per "mungitura eseguita da altri" si intende la presenza di uno o più operatori che svolgono esclusivamente le operazioni di mungitura</b>			
Numero non sufficiente di addetti:			
- un operatore per più di 300 animali totali (nel caso in cui la mungitura sia eseguita da altri)			
- un operatore per più di 150 animali totali (nel caso in cui la stessa persona svolga anche la mungitura)			
- un operatore per più di 100 animali totali (nel caso in cui la stessa persona svolga anche la mungitura a mano)			
Numero accettabile di addetti:			
- un operatore per 200-300 animali totali (nel caso in cui la mungitura sia eseguita da altri)			
- un operatore per 100-150 animali totali (nel caso in cui la stessa persona svolga anche la mungitura)			
- un operatore per 60-100 animali totali (nel caso in cui la stessa persona svolga anche la mungitura a mano)			
Numero ottimale di addetti:			
- un operatore per meno di 200 animali totali (nel caso in cui la mungitura sia eseguita da altri)			
- un operatore per meno di 100 animali totali (nel caso in cui la stessa persona svolga anche la mungitura)			
- un operatore per meno di 60 animali totali (nel caso in cui la stessa persona svolga anche la mungitura a mano)			

**Elemento di verifica 17 PERSONALE - Formazione degli addetti 146/2001 All. Personale Punto 1**

*"Gli addetti devono avere capacità e conoscenze adeguate".*

Valutare le competenze complessive del personale addetto agli animali, che possono essere sia di origine pratica (perché fornite dall'esperienza) sia di origine teorica (es. corso di formazione/titolo di studio). Se l'allevamento è seguito da più operatori, si considera sufficiente la partecipazione ai corsi di formazione anche di un solo addetto (sia esso il titolare o il dipendente assunto)

Capacità e conoscenze non adeguate: esperienza indicativamente minore di 7 anni e nessun corso di formazione sul benessere animale	
Capacità e conoscenze adeguate: esperienza indicativamente di almeno 7 anni e nessun corso di formazione sul benessere animale/titolo di studio (o combinazione opposta)	
Capacità e conoscenze ottimali: esperienza indicativamente di almeno 7 anni con titolo di studio o corso di formazione attinente, seguito negli ultimi 3 anni	

**Elemento di verifica 18 Gestione dei gruppi**

Per una corretta gestione dei fabbisogni specifici, gli animali devono essere separati in gruppi in funzione di età, sesso, stadio produttivo e riproduttivo. Pertanto, è necessario che siano presenti almeno le seguenti categorie: agnelli fino a 3 mesi, agnelle da rimonta, pecore in asciutta, pecore in lattazione, arieti

Numero di gruppi non corrispondenti a quelli previsti	
Numero di gruppi pari a quelli delle categorie di valutazione	
Più gruppi (es. primipare, pluripare, inizio-fine lattazione) negli animali in lattazione o in asciutta e/o gestione controllata degli arieti	

**Elemento di verifica 19 ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Numero di ispezioni 146/2001 All. Controllo Punto 2**

*"Tutti gli animali tenuti in sistemi di allevamento il cui benessere richieda un'assistenza frequente dell'uomo, sono ispezionati almeno una volta al giorno. Gli animali allevati o custoditi in altri sistemi sono ispezionati ad intervalli sufficienti al fine di evitare loro sofferenze".*

Si considerano le visite giornaliere al di là di quelle eseguite per le attività di routine, qualora le stesse siano altamente specializzate o compiute con particolare impiego di attenzione da parte dell'operatore (es. mungitura con assegnazione di compiti specifici o distribuzione dell'alimentazione con carro unifed). L'ispezione si intende relativa a tutti i gruppi di animali presenti in allevamento. Qualora sussista segnalazione scritta delle osservazioni o registrazione computerizzata, oltre ad un numero sufficiente di ispezioni, può essere assegnato il giudizio ottimale

Si considera non adeguato un numero di visite insufficienti: - STALLA: meno di 1 ispezione/giorno; - ALL'APERTO (PASCOLO): ispezione a intervalli insufficienti e compiuta con frequenze irregolari e non programmate, in relazione alla stagione, al periodo produttivo/riproduttivo o ad eventi straordinari	
Si considera adeguato un numero di visite sufficienti: - STALLA: almeno 1 ispezione/giorno; - ALL'APERTO (PASCOLO): ispezione a intervalli sufficienti e compiuta con frequenze regolari e programmate, in relazione alla stagione, al periodo produttivo/riproduttivo o ad eventi straordinari	
Numero di visite ottimale: - STALLA/ALL'APERTO (PASCOLO): 2 o più ispezioni al giorno unitamente a segnalazione scritta delle osservazioni o registrazione computerizzata	

**Elemento di verifica 20 ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Trattamento degli animali malati o feriti 146/2001 All. Controllo Punto 4**

*"Gli animali malati o feriti devono ricevere immediatamente un trattamento appropriato e, qualora un animale non reagisca alle cure in questione, deve essere consultato un medico veterinario. Ove necessario gli animali malati o feriti vengono isolati in appositi locali muniti, se del caso, di lettieri asciutte o confortevoli".*

**Punti minimi da controllare: 1) verifica dell'immediato trattamento; 2) consulto con un veterinario. Il giudizio è adeguato se tutte le condizioni sono soddisfatte**

Si considera non adeguato: evidenza di personale non istruito e/o presenza di animali che necessitano di un trattamento e non lo hanno ancora ricevuto (n.b. valutare con attenzione la possibile insorgenza ipercuta dei casi di malattia) e/o assenza di un veterinario che segue l'azienda	
Si considera adeguato: presenza di personale istruito con evidenze di eventuali animali in infermeria (area o box) o con trattamenti in atto e la presenza di un veterinario che segue l'azienda (ovvero i due punti sopra citati sono soddisfatti)	
Si considera ottimale: oltre ai criteri per l'adeguatezza, la presenza delle relative procedure scritte di trattamento degli animali (es. piano di gestione della mastite, della zoppia o specifici protocolli terapeutici)	

**Elemento di verifica 21 ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Abbattimento 146/2001 All. Controllo Punto 4 - Reg. 1099/2009 Art. 2, Capo II Art. 4 e 7, Capo IV Art. 19 - Reg. 1/2005 All. I, Capo 1, Par.1**

*"Gli animali malati o feriti devono ricevere immediatamente un trattamento appropriato [...]". "Non può essere trasportato nessun animale che non sia idoneo al viaggio previsto, né le condizioni di trasporto possono essere tali da esporre l'animale a lesioni o a sofferenze inutili."*

**Nel caso in cui la condizione di un animale richieda l'abbattimento in azienda, è necessario che vengano rispettate le metodologie contemplate dalla specifica normativa (Regolamento CE 1099/2009)**

Si considera non adeguato: mancato ricorso a personale competente e/o assenza di istruzioni in caso l'abbattimento sia eseguito da parte di personale aziendale e/o uso di strumentazione non adeguata o non sottoposta a regolare manutenzione	
Si considera adeguato: abbattimento effettuato da un veterinario, oppure ricorso a personale provvisto del certificato d'idoneità alla macellazione, oppure, in caso di abbattimento da parte di personale aziendale, si valuta la presenza di istruzioni e di formazione degli addetti al riguardo (es. presenza di un corso di formazione frequentato da chi in allevamento è addetto all'abbattimento, con tematica specifica trattata) e presenza di strumentazione adeguata e sottoposta a regolare manutenzione	
Si considera ottimale: oltre ai criteri per l'adeguatezza, la presenza di procedure scritte per il corretto abbattimento, indicando responsabilità, strumenti e verifiche periodiche per agevolare una corretta gestione dell'emergenza	

**Elemento di verifica 22 Tipologia di movimentazione**  
**È rivolta prevalentemente alla movimentazione giornaliera per mandare gli animali alla mungitura o per cambiare l'area di pascolo**

Utilizzo di strumenti di offesa (pungoli elettrici e/o strumenti appuntiti)	
Utilizzo di strumenti non offensivi (voce, mani e/o aste di plastica flessibili)	

Elemento di verifica	23	<b>ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Gestione degli alimenti e della razione giornaliera</b>	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 14
----------------------	----	---	--

"Agli animali deve essere fornita un'alimentazione sana adatta alla loro età e specie e in quantità sufficiente a mantenerli in buona salute e a soddisfare le loro esigenze nutrizionali. Gli alimenti o i liquidi sono somministrati agli animali in modo da non causare loro inutili sofferenze o lesioni e non contengono sostanze che possano causare inutili sofferenze o lesioni".

Per gruppi di base si intendono rimonta-asciutta-lattazione-arieti

Si considera non adeguato: - STALLA: presenza di una razione non adatta agli animali perché non adeguata alle loro esigenze, mai stata calcolata, non in rapporto ai fabbisogni o composta da alimenti non sani; - PASCALO: es. nessuna tecnica di pascolamento e assenza di integrazione aggiuntiva all'occorrenza	
Si considera adeguato: - STALLA: presenza di una razione adatta agli animali, perché specifica per ogni gruppo di base (in relazione ai fabbisogni specifici) e composta da alimenti sani; - PASCALO: es. alimentazione basata sul pascolamento turnato e in determinati periodi è prevista un'integrazione alimentare	
Si considera ottimale: - STALLA: presenza di una razione ottimale per gli animali, perché calcolata da un alimentarista, revisionata di frequente o comunque ad ogni cambio di alimenti, e composta da alimenti sani; - PASCALO: gestione controllata dei tempi di pascolamento e delle essenze erbacee e adeguata integrazione calcolata da un alimentarista	

Elemento di verifica	24	<b>ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Tipologia di alimentazione</b>	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 15
----------------------	----	--	--

"Tutti gli animali devono avere accesso ai mangimi ad intervalli adeguati alle loro necessità fisiologiche"

L'alimentazione dovrebbe essere somministrata *ad libitum* per garantire ad ogni animale di alimentarsi secondo esigenza durante le 24 h. Nel caso di somministrazione disgiunta degli alimenti fibrosi (es. fieno, erba, ecc.) da quelli concentrati (es. mangimi, granaglie, ecc.), gli alimenti fibrosi devono essere garantiti quasi costantemente nell'arco delle 24 h e la parte di concentrati deve essere somministrata in almeno due occasioni

Si considera non adeguato: accesso all'alimentazione ad intervalli non corretti perché non garantita nelle 24 h e frazionata con intervalli non adeguati alle necessità fisiologiche degli animali	
Si considera adeguato: accesso all'alimentazione ad intervalli corretti perché garantita nelle 24 h (es. fieno sempre disponibile o somministrato in più occasioni, unifeed, pascolo/prato) e frazionata correttamente (somministrazione di concentrati, se previsti, in almeno 2 volte al giorno)	

Elemento di verifica	25	<b>Gestione degli agnelli fino allo svezzamento</b> Si valuta l'animale dalla nascita fino al giorno dello svezzamento
----------------------	----	---

Agnello allontanato dalla madre e allattato artificialmente con latte ricostituito somministrato a temperatura non idonea o numero di tettarelle insufficienti; in caso di allattatrice in funzione per 24 ore presenza di una tettarella per più di 25 agnelli	
Agnello allontanato dalla madre e allattato artificialmente con temperatura del latte controllata, accesso contemporaneo per tutti gli agnelli qualora il latte sia somministrato due volte al giorno o, in caso di distributrice automatica in funzione per 24 ore, presenza di una tettarella ogni 25	
Agnelli mantenuti con la madre fino allo svezzamento	

Elemento di verifica	26	<b>ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Disponibilità di acqua e numero di abbeveratoi (tutti i gruppi)</b>	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punti 16 e 17
----------------------	----	---	---

"Tutti gli animali devono avere accesso ad un'adeguata quantità di acqua, di qualità adeguata, o devono poter soddisfare le loro esigenze di assorbimento di liquidi in altri modi. Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali".

Basta riscontrare la presenza di un singolo soggetto in condizione tale da non soddisfare i requisiti elencati per assegnare il giudizio insufficiente

Si considera non adeguato: - STALLA: assenza di acqua di abbeverata o acqua razionata (non <i>ad libitum</i> ) o acqua insalubre per uno o più animali con particolare riguardo agli animali malati o sottoposti a condizioni atmosferiche di grande calore / presenza di attrezzature non idonee per la somministrazione di acqua (es. lesive o palesemente insufficienti) - PASCALO: distanze eccessive tra le fonti di acqua e le aree pascolative o acqua insalubre	
Si considera adeguato: - STALLA: presenza di abbeveratoi funzionanti in tutti i gruppi, con somministrazione di acqua pulita e in numero sufficiente; somministrazione di un'adeguata quantità di latte agli animali non ancora svezzati - PASCALO: presenza di abbeveratoi artificiali o fonti naturali posizionati vicino alle aree pascolative e disponibili per tutti i gruppi e/o presenza di abbeveratoi mobili in sostituzione di quelli fissi e che non siano pericolosi per gli animali	
Si considera ottimale: oltre ai criteri per l'adeguatezza, la presenza di abbeveratoi funzionanti in tutti i gruppi (compreso in quello degli animali non ancora svezzati)	

Elemento di verifica	27	<b>Pulizia degli abbeveratoi (tutti i gruppi)</b> L'abbeveratoio sporco ha acqua non limpida, sporcia sulla superficie o dentro la tazza/vasca. Se c'è poco alimento sulla superficie o sul fondo ma l'acqua è limpida, il giudizio è intermedio
----------------------	----	---

Presenza di sporco in superficie e sulle pareti degli abbeveratoi. L'acqua è torbida	
Presenza di alimento solo sulla superficie dell'acqua o solo sul fondo. L'acqua rimane comunque limpida	
Assenza di sporco, abbeveratoi puliti e acqua limpida	

Elemento di verifica	28	<b>EDIFICI E LOCALI DI STABILAZIONE - Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (tutti i gruppi)</b>	146/2001 All. Fabbriati e locali di stabulazione Punto 8
----------------------	----	---	--

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati."

Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione degli ambienti di stabulazione, delle pavimentazioni e della lettiera e la frequenza degli interventi di ripristino e ricambio del materiale

Si considera non adeguato: ambienti di stabulazione e lettiera sporchi, non gestiti e/o dannosi per gli animali	
Si considera adeguato: ambienti di stabulazione e/o lettiera discretamente puliti e gestiti sufficientemente in quasi tutti i gruppi	
Si considera ottimale: ambienti di stabulazione e lettiera puliti, asciutti e gestiti in modo ottimale con ricambio frequente del materiale	

Elemento di verifica	<b>29</b>	<b>EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Igiene dei locali e delle attrezzature per la mungitura</b>	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
<i>"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati."</i>			
<b>Valutare l'igiene generale dei locali e delle attrezzature per la mungitura (comprese sala di mungitura, sala di attesa e mangiatoie), senza confondere questo aspetto con il loro livello tecnologico</b>			

Si considera non adeguato: presenza di residui fecali o altro sui gruppi di mungitura, sui pavimenti, sui muri e sulle mangiatoie, o presenza di materiali difficilmente lavabili e disinfettabili	
Si considera adeguato: pulizia adeguata dei gruppi di mungitura e delle mangiatoie ma presenza di residui fecali o altro su pavimenti e muri	
Si considera ottimale: assenza di residui fecali e buona igiene generale	

Elemento di verifica **30** **Gestione delle operazioni di mungitura e igiene della mammella**

Assenza di igiene della mammella o mancato utilizzo di pre/post dipping	
Pulizia della mammella e utilizzo di pre/post dipping in modo non continuativo (es. utilizzo solo in caso di problemi di mastite)	
Adeguatezza pulizia della mammella ed utilizzo routinario di pre/post dipping con spray o con bicchierini puliti	

Elemento di verifica **31** **Biosicurezza**  
**Questa valutazione è eseguita automaticamente dal sistema ClassyFarm, basandosi sul punteggio ottenuto dall'allevamento nell'area Biosicurezza relativa alle operazioni per controllare ingresso e diffusione delle principali patologie infettive nel gregge**

Punteggio dell'area Biosicurezza collocato nel percentile più basso (0°-33° percentile)	
Punteggio dell'area Biosicurezza collocato nel percentile medio (33,1°-66° percentile)	
Punteggio dell'area Biosicurezza collocato nel percentile più alto (66,1°-100° percentile)	

<b>AREA</b>	<b>B</b>	<b>STRUTTURE ED ATTREZZATURE</b>
-------------	----------	----------------------------------

Elemento di verifica	<b>32</b>	<b>EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Assenza di fabbricati e locali di stabulazione nocivi (tutti i gruppi)</b>	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punti 8 e 9
<i>"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati. I locali di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali devono essere costruiti e mantenuti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali"</i>			

Si considera non adeguato: presenza di locali, ambienti o attrezzature nocivi per gli animali: es. lettiera dannosa, percorsi, corridoi, accessi, delimitazioni, attacchi che causano lesioni agli animali	
Si considera adeguato: presenza di locali, ambienti, percorsi e attrezzature idonei e non nocivi per gli animali	

Elemento di verifica	<b>33</b>	<b>EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Presenza di ripari nelle aree esterne per gli animali custoditi al di fuori dei fabbricati (tutti i gruppi)</b>	146/2001 All. Animali custoditi al di fuori dei fabbricati Punto 12
<i>"Agli animali custoditi al di fuori dei fabbricati deve essere fornito, in funzione delle necessità e delle possibilità, un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e da rischi per la salute"</i>			

**Si considerano i ripari sia di tipo naturale (alberi, anfratti, grotte, ecc.) che di tipo artificiale (tettoie, ricoveri, ecc.) a condizione che offrano un riparo adeguato, in relazione alla stagione e alla località. Se nell'allevamento non ci sono animali custoditi al di fuori dei fabbricati, il giudizio è intermedio**

Si considera non adeguato: assenza, insufficienza o presenza di ripari non adeguati anche per un solo gruppo di animali	
Si considera adeguato: presenza di ripari sufficienti ed adeguati per tutti gli animali	
Si considera ottimale: presenza di ripari di tipo artificiale facilmente accessibili, sufficienti ed idonei a proteggere tutti gli animali dai pericoli ambientali	

Elemento di verifica **34** **Tipologia di stabulazione degli animali**  
**L'osservazione deve essere eseguita su tutti gli animali**

Fissa per anche un solo gruppo di animali	
Libera per tutti i gruppi di animali	
Libera per tutti gli animali e possibilità per le pecore adulte di accedere ad un'area di esercizio della superficie di almeno 1,7 m <sup>2</sup> /capo e/o ad un pascolo adiacente ai fabbricati o fornito di adeguato riparo per almeno 60 gg/anno	

Elemento di verifica	<b>35</b>	<b>LIBERTA' DI MOVIMENTO - Superficie disponibile per il decubito: pecore adulte (ovvero in lattazione, in asciutta)</b>	146/2001 All. Libertà di movimento Punto 7
<i>"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche"</i>			

**Valutare l'area coperta adibita al decubito (es. lettiera permanente). Se la parte di decubito e di alimentazione coincidono, escludere la zona di accesso all'alimentazione (circa 1 m)**

Si considera non adeguato: libertà di movimento limitata da una superficie inferiore a 1,5 m <sup>2</sup> /capo	
Si considera adeguato: libertà di movimento assicurata da una superficie compresa tra 1,5 - 1,7 m <sup>2</sup> /capo	
Si considera ottimale: tutti gli animali sono liberi con superficie disponibile superiore a 1,7 m <sup>2</sup> /capo oltre alla possibilità di accedere ad una idonea area di esercizio o pascolo	

Elemento di verifica	36	<b>LIBERTA' DI MOVIMENTO - Superficie disponibile per il decubito: animali da rimonta (&gt; 3 mesi d'età)</b>	146/2001 All. Libertà di movimento Punto 7
----------------------	----	---	--

"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche".

**Valutare l'area coperta adibita al decubito (es. lettiera permanente). Se la parte di decubito e di alimentazione coincidono, escludere la zona di accesso all'alimentazione (circa 80 cm)**

Si considera non adeguato: libertà di movimento limitata da una superficie inferiore a 1,0 m <sup>2</sup> /capo	
Si considera adeguato: libertà di movimento assicurata da una superficie compresa tra 1,0 - 1,2 m <sup>2</sup> /capo	
Si considera ottimale: tutti gli animali liberi con superficie disponibile superiore a 1,2 m <sup>2</sup> /capo, oltre alla possibilità di accedere ad una idonea area di esercizio o pascolo	

Elemento di verifica	37	<b>LIBERTA' DI MOVIMENTO - ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Superficie disponibile per il decubito e spazio in mangiatoia: arieti</b>	146/2001 All. Libertà di movimento Punto 7 e 17
----------------------	----	---	---

"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche".

**Valutare l'area coperta adibita al decubito (es. lettiera permanente). Considerare come adeguate le seguenti caratteristiche: 3,5 m<sup>2</sup> in box singolo o 2,2 m<sup>2</sup>/capo in box collettivo; fronte mangiatoia 30 cm lineari, disponibilità di acqua**

Si considera non adeguato: libertà di movimento limitata da una superficie inferiore a quella indicata/presenza di box non conformi alla descrizione/animali isolati/oppure uno o più animali legati che non dispongono di uno spazio adeguato alle loro esigenze fisiologiche ed etologiche	
Si considera adeguato: libertà di movimento assicurata da una superficie pari a quella indicata/presenza di box conformi alla descrizione	
Si considera ottimale: tutti gli animali sono liberi con superficie disponibile superiore a quella indicata/box conforme o superiore alla descrizione e presenza di area di esercizio e/o pascolo	

Elemento di verifica	38	<b>LIBERTA' DI MOVIMENTO - Superficie disponibile per il decubito: agnelli (&lt; 3 mesi di età)</b>	146/2001 All. Libertà di movimento Punto 7
----------------------	----	---	--

"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. [...]"

**Valutare l'area coperta adibita al decubito (es. lettiera permanente). Considerare come superficie disponibile per il decubito l'intera area del box**

Si considera non adeguato: libertà di movimento limitata da una superficie inferiore a 0,3 m <sup>2</sup> /capo di spazio per il decubito	
Si considera adeguato: libertà di movimento assicurata da una superficie compresa tra 0,3-0,5 m <sup>2</sup> /capo di spazio per il decubito	
Si considera ottimale: tutti gli animali sono liberi con una superficie disponibile superiore a 0,5 m <sup>2</sup> /capo di spazio per il decubito e/o con possibilità di accedere ad una idonea area di esercizio o pascolo anche solo qualche ora al giorno	

Elemento di verifica	39	<b>ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Caratteristiche dell'accesso in mangiatoia e numero di posti disponibili (pecore adulte e rimonta)</b>	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sost. Punto 17
----------------------	----	--	---

"Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali".

**Verificare quanti animali possono accedere contemporaneamente alla mangiatoia, considerando che per ogni capo sono necessari i seguenti spazi lineari: PECORE ADULTE: almeno 30 cm/capo; RIMONTA: almeno 15 cm/capo.**

Si considera accesso agli alimenti non adeguato: difficoltà di prensione dell'alimento (es. l'animale deve inginocchiarsi o assumere posizioni non fisiologiche); oppure posti in mangiatoia o fronte unitario con spazi inferiori al numero di animali	
Si considera accesso agli alimenti adeguato: facilità di prensione dell'alimento, posti in mangiatoia o fronte unitario con spazi almeno pari al numero di animali	
Si considera accesso agli alimenti ottimale: facilità di prensione dell'alimento, posti in mangiatoia o fronte unitario con spazi superiori al numero di animali oppure pascolo idoneo	

Elemento di verifica	40	<b>Dimensione e funzionamento degli abbeveratoi (tutti i gruppi)</b>
<b>Deve essere presente almeno 1 abbeveratoio ogni 25 animali o se a vasca 2-3 cm/capo (1 m di vasca per 50 animali)</b>		

Numero o dimensioni inferiori al minimo previsto	
Numero e dimensioni pari al minimo previsto	
Numero e dimensioni superiori al previsto e con dislocazioni ben diversificate	

**Elemento di verifica 41 EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Infermeria (tutti i gruppi) 146/2001 All. Controllo Punto 4**

*"Ove necessario gli animali malati o feriti vengono isolati in appositi locali muniti, se del caso, di lettiera asciutte o confortevoli".*

**Nel reparto infermeria devono essere presenti solo animali con patologie ben identificate. Gli animali in infermeria devono poter disporre di alimento ed acqua fresca ad libitum**

Si considera non adeguato: assenza di qualsiasi locale specifico ed identificato nel quale, in caso di necessità, possano essere isolati animali feriti o malati	
Si considera adeguato: presenza di locale identificato ed appositamente preparato per accogliere animali malati o feriti munito di lettiera asciutta e confortevole, ove la condizione clinica lo richieda	
Si considera ottimale: presenza di locale specifico ed identificato, con lettiera permanente asciutta e confortevole, in grado di ospitare almeno il 3% del numero medio di animali quotidianamente presenti in allevamento e con spazi disponibili molto abbondanti (es. più di 2-3 m <sup>2</sup> /capo)	

**Elemento di verifica 42 Manutenzione dell'impianto di mungitura  
Le operazioni di mungitura devono essere svolte con impianti di mungitura efficienti e controllati**

Inadeguata per mancata conoscenza dei parametri di base (livello di vuoto – frequenza cambio guaine) e assenza di una manutenzione programmata da parte di tecnici specializzati	
Verifiche periodiche approssimative, manutenzione specialistica solo in caso di guasti e assenza di una documentazione che attesti un'attenta manutenzione periodica	
Manutenzione programmata, ricambio periodico delle parti soggette ad usura e presenza di una registrazione scritta delle operazioni/mungitura a mano	

**Elemento di verifica 43 EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Temperatura ed umidità (tutti i gruppi) 146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10**

*"La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali."*

**Si valutano la tipologia di stalla e le attrezzature per il mantenimento di condizioni non dannose per gli animali. Si considera "stalla aperta" quando non presenta muri su nessuno dei 4 lati oppure quando è presente un solo lato chiuso, senza che questo limiti una buona aereazione della stalla**

Si considera non adeguato: presenza di condizioni microclimatiche dannose per gli animali: es. ambienti chiusi o polverosi o stalle semi-aperte senza un'adeguata aerazione oppure insufficiente protezione dal caldo e dal freddo	
Si considera adeguato: presenza di condizioni microclimatiche idonee per gli animali: es. ventilazione naturale (stalla aperta) oppure possibilità di proteggere gli animali dal caldo e dal freddo in funzione delle condizioni atmosferiche, modulando le aperture in funzione del clima oppure presenza di impianti meccanici di ventilazione/aerazione idonei (senza sistemi di controllo)	
Si considera ottimale: oltre ai criteri per l'adeguatezza, la presenza di condizioni microclimatiche ottimali per gli animali: es. coibentazione delle strutture, oppure presenza di impianti meccanici di condizionamento del microclima con sistemi automatici di controllo oppure pascolo idoneo con ripari naturali/artificiali	

**Elemento di verifica 44 EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Presenza di gas nocivi (tutti i gruppi) 146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10**

*"La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali."*

Si considera non adeguata l'evidenza di una concentrazione di gas dannosa per gli animali (indicazioni di riferimento dei limiti: NH <sub>3</sub> > 20 ppm; CO <sub>2</sub> > 3000 ppm)	
Si considera adeguata l'evidenza di una concentrazione dei gas non dannosa per gli animali (indicazioni di riferimento dei limiti: NH <sub>3</sub> < 20 ppm; CO <sub>2</sub> < 3000 ppm)	
Si considera ottimale l'evidenza di una concentrazione dei gas ottimale per gli animali (indicazioni di riferimento dei limiti: NH <sub>3</sub> < 10 ppm; CO <sub>2</sub> < 3000 ppm)	

**Elemento di verifica 45 EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Illuminazione minima - Ciclo di luce per gli animali (tutti i gruppi) 146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 11**

*"Gli animali custoditi nei fabbricati non devono essere tenuti costantemente al buio o esposti ad illuminazione artificiale senza un adeguato periodo di riposo.*

*Se la luce naturale disponibile è insufficiente a soddisfare esigenze comportamentali e fisiologiche degli animali, occorre prevedere un'adeguata illuminazione artificiale".*

**Gli animali stabulati che non hanno accesso alla luce naturale dispongono di un periodo di luce ininterrotto non inferiore alle 8 ore (con intensità minima di almeno 40 lux) e di un periodo di buio ininterrotto (o debole illuminazione notturna) non inferiore alle 8 ore**

Si considera non adeguato: assenza o insufficienza di illuminazione naturale o artificiale / assente o insufficiente periodo di riposo	
Si considera adeguato: presenza di illuminazione naturale o artificiale adeguata per almeno 8 ore al giorno / presenza di un periodo di riposo adeguato per almeno 8 ore al giorno	

**AREA C ANIMAL BASED MEASURES**

**Elemento di verifica 46 Test di relazione tra uomo e animale (pecore adulte)**

**Il test deve essere eseguito dall'allevatore, inteso come colui che giornalmente e prevalentemente si occupa degli animali, al quale bisogna chiedere di entrare nei box/recinti e di avanzare lentamente un passo alla volta, allungando il braccio. Il valutatore rimane fuori dal box e registra il comportamento degli animali. Osservare un numero di box/recinti rappresentativo dell'allevamento**

Gli animali si allontanano all'arrivo dell'allevatore	
Gli animali rimangono fermi o si avvicinano all'arrivo dell'allevatore	

Elemento di verifica **47** **Presenza di animali isolati, che fissano il vuoto ed estranei all'ambiente (pecore adulte)**  
**Considerare il numero di animali che mostra segni di isolamento sociale rispetto al numero totale di pecore adulte presenti**

Più del 3% di animali isolati	
Tra l'1% e il 3 % di animali isolati	
Meno dell'1% di animali isolati	

Elemento di verifica **48** **Stato di nutrizione misurato tramite body condition score (BCS) (pecore adulte e arieti)**  
**Valutare la condizione corporea degli animali, utilizzando una scala di BCS da 1 a 5 per gli animali adulti. Valori di BCS minori di 2 (animali molto magri) e maggiori di 4 (animali molto grassi) sono oltre i limiti accettati**

Più del 10% di animali con BCS oltre i limiti	
Tra il 5% e il 10% di animali con BCS oltre i limiti	
Meno del 5% di animali con BCS oltre i limiti	

Elemento di verifica **49** **Pulizia degli animali (tutti i gruppi)**  
**Per ogni animale considerare lo stato di pulizia dell'intero vello (collo, addome, mammella, arti e coda)**

Più del 20% di animali sporchi	
Tra il 7% e il 20% di animali sporchi	
Meno del 7% di animali sporchi	

Elemento di verifica **50** **Lesioni cutanee (tutti i gruppi)**  
**Valutare la frequenza di animali con presenza di lesioni cutanee. Le lesioni si valutano osservando l'intero animale: testa (inclusi occhi e orecchie), collo, torace, addome, mammella e tutti gli arti.**  
**Per lesioni cutanee si intendono le alterazioni rappresentate da: aree alopeciche con una superficie totale di almeno 7 x 7 cm (comprese le alopecie da cause micotiche e parassitarie); tumefazioni ed ascessi; ferite ed abrasioni profonde; callosità esuberanti e fessurate**

Più del 10% di animali con lesioni cutanee	
Tra il 5% e il 10% di animali con lesioni cutanee	
Meno del 5% di animali con lesioni cutanee	

Elemento di verifica **51** **Prevalenza di zoppie (pecore adulte e arieti)**  
**Considerare il numero di animali adulti zoppi (compresi quelli in infermeria) presenti al momento della visita rispetto al numero totale di animali adulti. Valutare la zoppia tramite uno score di locomozione che va da 0 a 3: si considera animale zoppo se presenta score 2 e 3**

Più dell'10% di animali zoppi	
Tra il 6% e l'10% di animali zoppi	
Meno del 6% di animali zoppi	

Elemento di verifica **52** **Sanità della mammella**  
**Verificare/calcolare il valore di "media geometrica mobile" della conta delle cellule somatiche del latte di massa, sulla base dei controlli eseguiti negli ultimi 3 mesi. In assenza di analisi routinarie (almeno una volta al mese) sul latte di massa, il parametro si considera insufficiente**

Media geometrica cellule somatiche maggiore di 1.500.000 cell/ml e/o assenza di dati negli ultimi 3 mesi	
Media geometrica cellule somatiche tra 750.000 e 1.500.000 cell/ml	
Media geometrica cellule somatiche minore di 750.000 cell/ml	

Elemento di verifica **53** **Mortalità annuale degli animali adulti (> 12 mesi d'età)**  
**Considerare il numero di animali adulti (>12 mesi d'età) morti spontaneamente in allevamento, macellati d'urgenza (MSU), eutanassizzati negli ultimi 12 mesi rispetto al numero totale di animali adulti presenti il giorno della visita**

Più del 5%	
Tra il 2% e il 5%	
Meno del 2%	

Elemento di verifica **54** **Mortalità annuale degli agnelli (0-3 mesi di vita)**  
**Considerare e stimare il numero di agnelli morti spontaneamente in allevamento, macellati d'urgenza (MSU) e eutanassizzati tra il 2° e il 90° giorno di vita rispetto al numero totale di agnelli circolanti negli ultimi 12 mesi (escludendo quindi gli animali nati morti o morti nelle prime 24 ore). Per capi circolanti si intendono i soggetti con età compresa tra 0 e 3 mesi presenti almeno 1 giorno in allevamento negli ultimi 12 mesi (esclusi i nati morti o morti nelle prime 24 ore). Nel caso di allevamenti da latte senza ingresso di agnelli provenienti da altri allevamenti, il denominatore equivale al numero di agnelli nati vivi e vitali negli ultimi 12 mesi**

Più del 10%	
Tra il 4% e il 10%	
Meno del 4%	



Elemento di verifica **55** **Mutilazioni e altre pratiche** 146/2001 All. Mutilazioni Punto 19

"E' vietato [...] il taglio [...] di code per i bovini se non a fini terapeutici certificati. La cauterizzazione dell'abbozzo corneale è ammessa al di sotto delle tre settimane di vita. [...] La castrazione è consentita per mantenere la qualità dei prodotti e le pratiche tradizionali di produzione a condizione che tali operazioni siano effettuate prima del raggiungimento della matura sessuale da personale qualificato, riducendo al minimo ogni sofferenza per gli animali. [...] Le pratiche di cui al presente punto sono effettuate sotto il controllo del medico veterinario dell'azienda."

**Il taglio della coda è ammesso solo a fini terapeutici certificati e adeguatamente registrati.  
Si considera ottimale la mancanza di qualsiasi mutilazione e/o castrazione su tutti gli animali**

Si considera non adeguato: presenza di animali con incisioni o con mutilazioni/castrazioni eseguite senza il rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa	
Si considera adeguato: presenza di animali con mutilazioni/castrazioni eseguite nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa	
Si considera ottimale: tutti gli animali sono integri e non presentano incisioni o mutilazioni/castrazioni	

**AREA GRANDI RISCHI E SISTEMI DI ALLARME**

Elemento di verifica **56** **Provenienza dell'acqua di abbeverata**

Provenienza da una fonte (acquedotto, pozzo o sorgente naturale) senza cisterna	
Provenienza da una fonte (acquedotto, pozzo o sorgente naturale) con cisterna capiente e sufficiente per alcune ore	
Provenienza da più fonti distinte (es. acquedotto e pozzo/sorgente naturale oppure due pozzi)	

Elemento di verifica **57** **ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Illuminazione per l'ispezione** 146/2001 All. Controllo Punto 3  
"Per consentire l'ispezione completa degli animali in qualsiasi momento, deve essere disponibile un'adeguata illuminazione fissa o mobile"

Si considera non adeguato: assenza di illuminazione artificiale per l'ispezione	
Si considera adeguato: presenza di illuminazione artificiale corretta e funzionante	

Elemento di verifica **58** **ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA - Allarme impianto di ventilazione e impianto di riserva** 146/2001 All. Impianti automatici o meccanici Punto 13

"Se la salute ed il benessere degli animali dipendono da un impianto di ventilazione artificiale, deve essere previsto un adeguato impianto di riserva per garantire un ricambio di aria sufficiente a salvaguardare la salute e il benessere degli animali. In caso di guasto all'impianto deve essere previsto un sistema di allarme che segnali il guasto. Detto sistema d'allarme deve essere sottoposto a controlli regolari".

**Se l'allevamento non necessita di un impianto di ventilazione forzata (es. idonea circolazione naturale dell'aria, pascolo, ecc.) è assegnato il giudizio adeguato**

Si considera non adeguato: assenza di un sistema di allarme e di sostituzione all'impianto di ventilazione artificiale e/o assenza di controlli regolari del sistema di allarme	
Si considera adeguato: presenza di un sistema di allarme e di sostituzione all'impianto di ventilazione artificiale regolarmente controllato / l'allevamento non necessita di un impianto di ventilazione forzata (es. idonea circolazione naturale dell'aria, pascolo)	

Elemento di verifica **59** **Allarme antincendio**

Assente	
Presente	

Elemento di verifica **60** **ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA - Ispezione delle attrezzature automatiche e meccaniche** 146/2001 All. Impianti automatici o meccanici Punto 13

"Ogni impianto automatico o meccanico indispensabile per la salute ed il benessere degli animali deve essere ispezionato almeno una volta al giorno. Gli eventuali difetti riscontrati devono essere eliminati immediatamente; se ciò non è possibile, occorre prendere le misure adeguate per salvaguardare la salute ed il benessere degli animali".

**La macchina mungitrice, i sistemi automatici di alimentazione, di ventilazione, ecc. possono essere considerati impianti automatici o meccanici indispensabili per la salute degli animali; per questo devono essere ispezionati una volta al giorno e i difetti riscontrati eliminati immediatamente. Se ciò non è possibile occorre prendere misure adeguate per salvaguardare la salute ed il benessere degli animali (es. possedere un generatore di corrente)**

Si considera non adeguato: mancanza di regolari ispezioni giornaliere e/o rilievo di una mancanza di interventi tempestivi	
Si considera adeguato: almeno 1 ispezione al giorno	
Si considera ottimale: presenza di procedure o manuali di buone pratiche comprensivi di istruzioni operative per gli operatori, che garantiscano il controllo giornaliero e la conservazione delle relative registrazioni	

Elemento di verifica **61** **TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati) - Tenuta del registro di carico e scarico degli animali** 146/2001 All. Registrazione Punti 5-6 - D.P.R. n. 320 del 08.02.1954 Articolo 2 - Circ. MINSAN 28 luglio 2005

"Le mortalità sono denunciate ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320. I registri sono conservati per un periodo di almeno tre anni e sono messi a disposizione dell'autorità competente al momento delle ispezioni o su richiesta".

**Verificare la presenza del registro di carico e scarico (cartaceo o informatizzato) al fine di valutare la comunicazione di eventuali mortalità anomale. Il registro di carico e scarico deve essere presente (in forma cartacea o informatizzata) e conservato per il periodo (3 anni) stabilito dalla normativa vigente e disponibile per l'ispezione**

Si considera non adeguato: assenza del registro (cartaceo o informatizzato) o conservazione non adeguata per il periodo stabilito o evidenza di mortalità anomale non denunciate ai sensi del D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320	
Si considera adeguato: presenza del registro, conservazione adeguata e mancata evidenza di mortalità anomale non denunciate ai sensi del D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320	

Elemento di verifica	62	<b>TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati) - Tenuta del registro dei trattamenti farmacologici</b>	146/2001 All. Registrazione Punti 5-6; D. Lgs. 6 aprile 2006, n.193 e s.m.i. e D. Lgs. 6 marzo 2006 n.158 e s.m.i.
----------------------	----	---	--

*"Il proprietario o il custode ovvero il detentore degli animali tiene un registro dei trattamenti terapeutici effettuati. La registrazione e le relative modalità di conservazione sono effettuate secondo quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, e successive modificazioni ed integrazioni e dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 336. I registri sono conservati per un periodo [...] e sono messi a disposizione dell'autorità competente al momento delle ispezioni o su richiesta".*

**Il registro dei trattamenti è presente, compilato e conservato per il periodo (5 anni) stabilito dalla normativa vigente e disponibile per l'ispezione (D. Lgs. 6 aprile 2006, n.193 e s.m.i. e D. Lgs. 6 marzo 2006 n.158 e s.m.i.). In alternativa, prima del 28 gennaio 2022 è volontaria la registrazione informatizzata dei trattamenti su Vetinfo, ai sensi della Legge 20 novembre 2017, n.167 e s.m.i.**

Si considera non adeguato: (prima del 28 gennaio 2022) l'assenza del registro cartaceo (ove in alternativa non vi siano le registrazioni in Vetinfo - Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza) o la non conservazione per il periodo stabilito	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

Si considera adeguato: la presenza del registro cartaceo (prima del 28 gennaio 2022) e la conservazione adeguata. Dopo il 28 gennaio 2022, la presenza delle registrazioni su Vetinfo - Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------

Elemento di verifica	63	<b>ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Somministrazione di sostanze illecite</b>	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 18
----------------------	----	---	--

*"Nessuna altra sostanza, ad eccezione di quelle somministrate a fini terapeutici o profilattici o in vista di trattamenti zootecnici come previsto nell'art. 1, paragrafo 2, lettera c) della direttiva 96/22/CE, deve essere somministrata ad un animale, a meno che gli studi scientifici sul benessere degli animali e l'esperienza acquisita ne abbiano dimostrato l'innocuità per la sua salute e il suo benessere".*

**Verificare il registro o le registrazioni elettroniche dei trattamenti e l'armadietto o eventuali confezioni o giacenze di farmaci**

Si considera non adeguato: evidenza di somministrazione di sostanze illecite	<input type="checkbox"/>
Si considera adeguato: nessuna evidenza di somministrazione di sostanze illecite	<input type="checkbox"/>



**ALLEVAMENTO**

---

N° PECORE IN LATTAZIONE  
 N° PECORE IN ASCIUTTA  
 N° RIMONTA  
 N° ARIETI

N° CAPI DA VALUTARE  
 N° CAPI DA VALUTARE  
 N° CAPI DA VALUTARE  
 N° CAPI DA VALUTARE


N° CAPI	BCS	PULIZIA	LESIONI	ZOPPIA	ANIMALI ISOLATI
<b>PECORE IN LATTAZIONE</b>					
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					
32					
33					
34					
35					
36					
37					
38					
39					
40					
41					
42					
43					
44					
45					

N° CAPI	BCS	PULIZIA	LESIONI	ZOPPIA	ANIMALI ISOLATI
<b>PECORE IN ASCIUTTA</b>					
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					
32					
33					
34					
35					
36					
37					
38					
39					
40					
41					
42					
43					
44					
45					

N° CAPI	BCS	PULIZIA	LESIONI	ZOPPIA	ANIMALI ISOLATI
<b>PECORE IN LATTAZIONE</b>					
46					
47					
48					
49					
50					
51					
52					
53					
54					
55					
56					
57					
58					
59					
60					
61					
62					
63					
64					
65					

N° CAPI	BCS	PULIZIA	LESIONI	ZOPPIA	ANIMALI ISOLATI
<b>PECORE IN ASCIUTTA</b>					
46					
47					
48					
49					
50					
51					
52					
53					
54					
55					
56					
57					
58					
59					
60					
61					
62					
63					
64					
65					

N° CAPI	BCS	PULIZIA	LESIONI	ZOPPIA	
<b>ARIETI</b>					
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					

N° CAPI	PULIZIA	LESIONI			
<b>RIMONTA</b>					
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					